



Evento Regionale ANMCO  
Trentino Alto Adige

# WEBINAR CLUB UTIC TRENTINO ALTO ADIGE

## II Edizione

### RESPONSABILE DELL'EVENTO

Marco Borghesi (Trento)



9 DICEMBRE 2025

PROGRAMMA



17.00 Introduzione  
**Marco Borghesi**

**Moderatori:**

Claudio Cemin, Roberto Cemin,  
Prisca Zeni

17.10 Shock Cardiogeno a 360°  
**Felix Pescoller**

17.25 Discussione

17.35 EGA: manuale d'uso  
**Andrea Candelora**

17.50 Discussione

18.00 Delirium, l'inevitabile?  
**Salvatore Accardo**

18.15 Discussione

18.25 Il ruolo delle unità  
coronarie all'interno  
della rete cardiologica  
aziendale  
**Simone Muraglia**

18.40 Discussione

18.50 Conclusioni  
**Marco Borghesi**

19.00 Chiusura dei lavori  
e compilazione  
questionario ECM



### SEGRETERIA SCIENTIFICA E PROVIDER E.C.M.



Associazione Nazionale  
Medici Cardiologi Ospedalieri  
Via A. La Marmora, 36 - 50121 Firenze  
formazione.scientifica@anmco.it  
Tel. +39 055 51011  
Fax +39 055 5101350  
www.anmco.it

### ECM

Questo evento formativo (Id. 669 - 466681) è accreditato per:

- **Medici chirurghi**  
Discipline mediche accreditate: Cardiologia
- **Infermieri.**

**Obiettivo formativo:**

Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica  
e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)

**Tipologia prodotto FAD:**

Corsi in diretta su piattaforma multimediale dedicata (aula virtuale, webinar) - FAD Sincrona.

Per ottenere l'attribuzione dei crediti ECM è necessario **partecipare ad almeno il 90% della durata dei lavori scientifici, compilare completamente il fascicolo ECM, presente sulla piattaforma online e rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande.**

**All'evento sono stati assegnati 3 crediti formativi.**

La partecipazione all'evento è a titolo gratuito e riservata ad un numero massimo di 500 partecipanti.

### RAZIONALE

Le UTIC da terapie intensive esclusivamente coronarie, con una silenziosa e naturale metamorfosi, si sono oggi trasformate in terapie intensive cardiologiche. In Italia le UTIC hanno una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale, ma, come dimostrano i dati del Censimento ANMCO, sono assai eterogenee sia dal punto di vista strutturale che organizzativo e non sono sempre inserite in un percorso di "RETE CARDIOLOGICA".

Al giorno d'oggi ai cardiologi sono richieste competenze avanzate in terapia intensiva e la padronanza di tecniche e terapie che spesso non sono tipiche dell'"expertise" del cardiologo clinico; in mancanza di tali competenze c'è il rischio concreto di essere tagliati fuori dalla cura diretta dei cardiopatici critici, sempre più spesso ricoverati nelle terapie intensive generali e affidati ai rianimatori.

Il cardiologo, inoltre, viene di frequente impegnato anche in altri contesti ospedalieri di "Area Critica", come, ad esempio, il Pronto Soccorso, le terapie intensive non-cardiologiche e le varie terapie sub-intensive generali. Anche in queste strutture il cardiologo deve portare le sue competenze esclusive e rivendicare un ruolo centrale nei percorsi di cura per non incorrere nel rischio che ai cardiologi venga affidato solo il ruolo marginale di consulenti.